Il Messaggero

Data: 14.04.2023 Pag.: 30,36 AVE: Size: 660 cm2 € 9240.00

Tiratura: Diffusione: Lettori:





Basket/Serie A2

Kienergia e quel precedente poco fortunato dei vice coach

La Npc, dopo Ceccarelli, si affida agli assistenti Ruggieri e Auletta Nel 1987/88 Simeoni e Cordoni sostituirono Messina e fu retrocessione Ricci a pag. 37

NPC, QUEL PRECEDENTE CON I VICEALLENATORI

▶Nel 1987/88 l'Amg Sebastiani passò da Varrasi e Nico Messina a Simeoni e Cordoni Vinsero tre delle sei partite (come ora) ma non riuscirono a evitare la retrocessione

BASKET, SERIE A2

Non è la prima volta nella storia del basket reatino che la squadra viene affidata ai viceallenatori. Accadde già nel campiona-to 1987/88 in circostanze simili.

L'ANTEFATTO

Si parte dall'ultima di campionato 1986/87, quando Joe Bryant, in maglia Reggio Cala-bria, a Rieti "graziò" la Amg Se-bastiani, sponsorizzata Corsa Tris, evitandone la retrocessione segnando solo 10 punti, sbagliando l'impossibile, perché il coach Nico Messina gli promise di tornare a Rieti, poiché la mo-glie Pamela, il lunedì, dopo le gare, non poteva andare a fare shopping a Roma. Però, per la stagione seguente, il presidente Otello Rinaldi, al posto dell'ex gm Italo Di Fazi, da Firenze chiamò Giuseppe Varrasi, il quale in Toscana ebbe divergenze con Messina per cui scelse Waldi Medeot. Inoltre preferi non mantenere la pur rammen tata promessa fatta a Bryant.

La stagione partì male: malgrado l'arrivo di Jim Grandholm al

posto del quotato ma deludente LA SPERANZA Jeff Wilkins, la Sebastiani perse 6 gare su 7 e Rinaldi decise di richiamare Messina, che già in passato salvò la squadra, sollevando Varrasi. L'impatto inizia-

le fu buono ma il 30 dicembre, a Rieti, fu sprecata l'occasione di dare il colpo di grazia a Rimini ultima e distante 6 punti - dove l'ex coach John McMillen (Sebastiani Binova 1982/83) aveva so-stituito l'ex Claudio Vandoni (Acqua Fabia 1981/82). Messina previde la sconfitta già durante il riscaldamento, vedendo la squadra poco concentrata e da lì furono guai, tra gare gettate al vento e circostanze sfortunate. Mentre Rimini rimontava, la Sebastiani, divenuta nel frattempo Dentigomma, precipitava e a 6 gare dal termine - proprio come quest'anno - Messina dette le dimissioni, sostituito dagli assistenti reatini Luigi Simeoni, Sandro Cordoni.

IL FINALE

La Sebastiani perse a Gorizia, batté in casa Pavia e Udine e poi domenica dopo a Rimini, risorandò a Pistoia, dove c'era ta dopo la vittoria di Capodan-Bryant. A metà gara, Rieti con- no. La Sebastiani andò subito duceva di 16 punti ma Joe, spen- avanti, ma nella ripresa gli arbito fino a quel momento, prima tri valutarono al contrario uno della ripresa passò davanti alla sfondamento di Mark Smith,

DEI SOSTENITORI E CHE RUGGIERI E AULETTA SOSTITUTI DI CECCARELLI SIANO PIÙ FORTUNATI

panchina reatina, mimò con le mani l'atto di sparare ed esclamò «Bang! You're dead», cioè «siete morti», dando il via allo show, segnando 40 punti, vendicando la promessa non mantenuta di tornare a Rieti. Alla penultima in casa arrivò Reggio Emilia, la società distribuì biglietti omaggio a tutti riempiendo il Palaloniano con 3mila tifosi, in un clima intimidatorio stile "al mio segnale scatenate l'inferno". A tempo scaduto, gli ospiti conducevano 88-89, ma gli arbitri, intimoriti, regalarono 2 liberi a Gianfranco Sanesi che siglò il sorpasso, permetten-

do alla Sebastiani di giocarsi la salvezza coi padroni di casa la

Il Messaggero

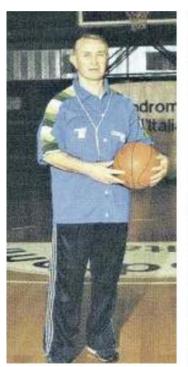
14.04.2023 Data: Pag.: 30,36 660 cm2 AVE: € 9240.00 Size:

Tiratura: Diffusione: Lettori:

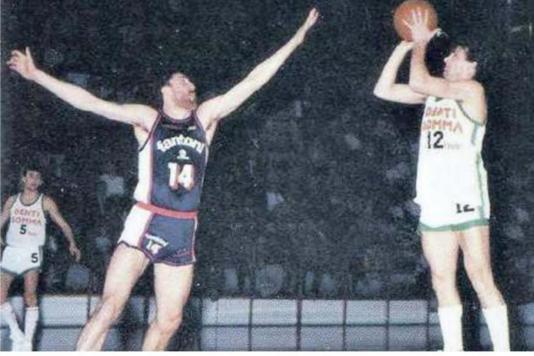


campo, ma frastornato, e combise il 5º fallo. Malgrado ciò, a 7-34°, la Sebastiani conduceva ritmo, sbilanciato, e sbagliò. Be-82-83 e aveva il possesso a disposizione. All'epoca vigeva ancora la regola dei 30°, per cui si poteva anche morire con la palla in mano senza tirare e lascia-

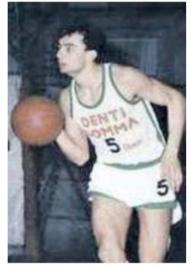
che spaccò un sopracciglio a re l'ultimo possesso di 4" a Rimi- in transizione, superò metà Sergio Mastroianni fischiando-gli il 4° fallo, che invece era dello al proprio canestro. Purtroppo, ro il quale, in corsa, col suo tipi-straniero riminese. Una volta ri-cucito, il regista reatina toro o in Pillim Pimini portigorno di la Schartini in gi-



COACH Nico Messina



PLAYMAKER Gianfranco Sanesi, il giocatore reatino più forte di sempre



PLAYMAKER Sergio Mastroianni